

Il rapporto di I-Com è giunto alla sua 17esima edizione
Mobilità green e space economy tra i temi presi in esame

di **Letizia Magnani**

Dalle startup fino ai brevetti: riflettori accesi sulle sfide future

IL CLIMA e l'ambiente sono sempre più centrali nella vita di tutti noi e nelle agende politiche dei paesi. Mette in luce proprio questo l'edizione 2025 del rapporto I-Com, sull'innovazione energetica. Il rapporto, giunto alla sua 17esima edizione, amplia e rinnova la propria indagine sui temi della transizione. Brevetti, mobilità sostenibile, formazione, competenze verdi, e start-up innovative sono infatti solo alcuni dei temi indagati nel report, che sarà presentato durante il convegno pubblico, organizzato dall'istituto per la Competitività, sul tema «L'innovazione energetica motore del futuro». L'iniziativa - che vede come main partner Quotidiano Nazionale e Qn Economia - si svolgerà domani dalle ore 9 presso la Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli 67 a Roma.

I BREVETTI

Il numero di brevetti depositati è cresciuto del 12,1% in più di brevetti depositati rispetto al 2023. Il dato conferma invece il primato dei brevetti energetici che crescono del 3,3% nel 2023. La leadership tecnologica appartiene alla Cina, seguita da Giappone, Corea del Sud, Stati Uniti e Germania, mentre l'Italia continua ad essere una posizione marginale. Per quanto riguarda le tecnologie elettriche per la riduzione delle emissioni, la categoria più variegata di termini di ricerca sono i quattro filoni: materiali, energia elettrica, sistemi di controllo, sistemi di gestione. Anche in questo campo, nel 2023, la distribuzione dei brevetti è ancora per lo più asiatica. In testa la Cina, seguita da Giappone, Corea del Sud, Stati Uniti e Germania, mentre l'Italia continua ad essere una posizione marginale. Per quanto riguarda le tecnologie elettriche per la riduzione delle emissioni, la categoria più variegata di termini di ricerca sono i quattro filoni: materiali, energia elettrica, sistemi di controllo, sistemi di gestione. Anche in questo campo, nel 2023, la distribuzione dei brevetti è ancora per lo più asiatica. In testa la Cina, seguita da Giappone, Corea del Sud, Stati Uniti e Germania, mentre l'Italia continua ad essere una posizione marginale.

LA MOBILITÀ GREEN

Il numero di brevetti depositati è cresciuto del 12,1% in più di brevetti depositati rispetto al 2023. Il dato conferma invece il primato dei brevetti energetici che crescono del 3,3% nel 2023. La leadership tecnologica appartiene alla Cina, seguita da Giappone, Corea del Sud, Stati Uniti e Germania, mentre l'Italia continua ad essere una posizione marginale.

CLIMA, AMBIENTE E OBIETTIVI

Il clima e l'ambiente sono sempre più centrali nella vita di tutti noi e nelle agende politiche dei paesi. Mette in luce proprio questo l'edizione 2025 del rapporto I-Com, sull'innovazione energetica. Il rapporto, giunto alla sua 17esima edizione, amplia e rinnova la propria indagine sui temi della transizione. Brevetti, mobilità sostenibile, formazione, competenze verdi, e start-up innovative sono infatti solo alcuni dei temi indagati nel report, che sarà presentato durante il convegno pubblico, organizzato dall'istituto per la Competitività, sul tema «L'innovazione energetica motore del futuro». L'iniziativa - che vede come main partner Quotidiano Nazionale e Qn Economia - si svolgerà domani dalle ore 9 presso la Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli 67 a Roma.



IL PRESIDENTE STEFANO DA EMPOLI
«Questo rapporto conferma come ora abbiamo bisogno di un'innovazione non solo tecnologica, ma anche normativa e culturale»

LE STARTUP INNOVATIVE

Il rapporto affronta il tema delle startup innovative che hanno un impatto crescente sulla competitività del paese e centrale nel contesto di cui operano. Nel periodo compreso dal 2020, secondo i dati Istat, sono in Italia state registrate 12.277 startup innovative di cui 1.700 operano nel settore energetico. Le imprese del Nord registrano 5.300 startup, seguite dal Sud con 3.400 e dal Centro con 3.400. Il numero di startup registrate in Italia è cresciuto rispetto all'anno scorso di un quarto (dal 3,3% al Nord, 3,3% al Centro e 4,3% al Sud). A livello regionale, la Lombardia è la regione con il maggior numero di startup registrate (1.400), seguita dal Piemonte (1.200) e il Lazio (1.100). Per quanto riguarda le attività, il settore dei servizi è il più prolifico per le startup (10.275), seguito dall'industria (12,7%).

VENT'ANNI DI ATTIVITÀ

«Celebrando i vent'anni di attività del nostro Ist tutto, questa edizione del nostro rapporto sull'innovazione energetica conferma che abbiamo bisogno di un'innovazione non solo tecnologica, ma anche normativa e culturale. Anche perché la transizione energetica è sempre più legata alla gemella transizione digitale» ha sottolineato il presidente di I-Com, Stefano da Empoli. «In un contesto globale sempre più instabile, segnato da volatilità dei prezzi energetici e tensioni geopolitiche, l'innovazione resta il principale motore della transizione energetica, capace di guidarla e contenerne i costi. Oggi che le scadenze della transizione energetica si avvicinano è necessario guardare al futuro con maggior realismo, i tempi del continuo rilancio degli obiettivi, dovrebbero essere accantonati a favore un impegno concreto per soluzioni sistemiche e sostenibili, anche socialmente» ha aggiunto Antonio Sileo, direttore Area Sostenibilità di I-Com e curatore del rapporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Innovazione Imprese

GLI SCENARI

L'indagine nel dettaglio

Il Rapporto I-Com
sull'innovazione energetica è
alla sua diciassettesima

edizione. In 17 anni il mondo è
cambiato. Oggi a tenere banco
sono la geopolitica, con le
guerre in corso, i prezzi delle
materie prime, in primis quelli
dell'energia. Non solo, c'è
anche il rinnovato ruolo
dell'Europa, in un mondo che

da bipolare è diventato
multipolare. Il cambiamento
climatico e la transizione
energetica sono al centro del
rapporto, che indaga il
presente e mette in luce alcuni
aspetti economici e sociali del
futuro.



Il rapporto di I-Com è giunto alla sua 17esima edizione
Mobilità green e space economy tra i temi presi in esame

di **Letizia Magnani**

Dalle startup fino ai brevetti: riflettori accesi sulle sfide future

IL CLIMA e l'ambiente sono sempre più centrali nella vita di tutti noi e nelle agende politiche dei paesi. Mette in luce proprio questo l'edizione 2025 del rapporto I-Com, sull'innovazione energetica. Il rapporto, giunto alla sua 17esima edizione, amplia e rinnova la propria indagine sui temi della transizione. Brevetti, mobilità sostenibile, formazione, competenze verdi, e start-up innovative sono infatti solo alcuni dei temi indagati nel report, che sarà presentato durante il convegno pubblico, organizzato dall'istituto per la Competitività, sul tema «L'innovazione energetica motore del futuro». L'iniziativa - che vede come main partner Quotidiano Nazionale e Qn Economia - si svolgerà domani dalle ore 9 presso la Coffee House di Palazzo Colonna, in Piazza Santi Apostoli 67 a Roma.

I BREVETTI

Il numero di brevetti depositati è in forte crescita. Il 2025 registra quasi il 12% in più di brevetti depositati rispetto al 2024. Il dato conferma invece il primato dei brevetti energetici che crescono del 3,3% nel 2025. La leadership tecnologica appartiene alla Cina, seguita da Giappone, Corea del Sud, Stati Uniti e Germania, mentre l'Italia continua ad essere una posizione marginale. Per quanto riguarda le tecnologie elettriche per la riduzione delle emissioni, la categoria più variegata in termini di innovazioni è quella degli accumulatori, seguita da celle fotovoltaiche, celle a combustibile e batterie. Anche in questo campo, nel 2025, la distribuzione dei brevetti è ancora per lo più asiatica. In Cina, invece, mentre in Europa, i paesi emergono chiaramente i leader nella rete degli innovatori, dal settore termoelettrico dell'edilizia, anche cellule, stoccaggio, sequenziamento e trattamento delle emissioni di gas serra, con specializzazioni che toccano rispettivamente il 10%, 11%, 12% e 12%. La tecnologia spaziale è in crescita, con un aumento del 1% dei brevetti rispetto al settore termoelettrico che per il termoelettrico, invece, cresce del 1% dei brevetti rispetto al settore delle celle a combustibile e delle batterie.

LA MOBILITÀ GREEN

Il settore della mobilità elettrica e verde, che ha visto, anche nel 2025, la crescita della categoria, è in forte crescita. In questo campo, le innovazioni sono state raggiunte da 100 brevetti, con un aumento del 10% rispetto al 2024.

CLIMA, AMBIENTE E OBIETTIVI

Il clima e l'ambiente sono sempre più centrali nella vita di tutti noi e nelle agende politiche dei paesi. Mette in luce proprio questo l'edizione 2025 del rapporto I-Com, sull'innovazione energetica. Il rapporto, giunto alla sua 17esima edizione, amplia e rinnova la propria indagine sui temi della transizione. Nelle foto in alto, a sinistra, il presidente di I-Com, Stefano da Empoli. A destra, Antonio Sileo, direttore dell'Area Sostenibilità di I-Com e curatore del rapporto



IL PRESIDENTE STEFANO DA EMPOLI
«Questo rapporto conferma come ora abbiamo bisogno di un'innovazione non solo tecnologica, ma anche normativa e culturale»

LE STARTUP INNOVATIVE

Il rapporto affronta il tema delle startup innovative che hanno un impatto crescente sulla competitività del paese e sul contesto di cui operano. Nel 2025, il numero di startup innovative è di 1.700, con un aumento del 10% rispetto al 2024. Le startup innovative sono divise in due categorie: startup innovative a tecnologia e startup innovative a servizio. Le startup innovative a tecnologia sono quelle che operano nel settore tecnologico, mentre le startup innovative a servizio sono quelle che operano nel settore dei servizi. Le startup innovative a tecnologia sono quelle che operano nel settore tecnologico, mentre le startup innovative a servizio sono quelle che operano nel settore dei servizi. Le startup innovative a tecnologia sono quelle che operano nel settore tecnologico, mentre le startup innovative a servizio sono quelle che operano nel settore dei servizi.

VENT'ANNI DI ATTIVITÀ

«Celebrando i vent'anni di attività del nostro Ist tutto, questa edizione del nostro rapporto sull'innovazione energetica conferma che abbiamo bisogno di un'innovazione non solo tecnologica, ma anche normativa e culturale. Anche perché la transizione energetica è sempre più legata alla gemella transizione digitale» ha sottolineato il presidente di I-Com, Stefano da Empoli. «In un contesto globale sempre più instabile, segnato da volatilità dei prezzi energetici e tensioni geopolitiche, l'innovazione resta il principale motore della transizione energetica, capace di guidarla e contenerne i costi. Oggi che le scadenze della transizione energetica si avvicinano è necessario guardare al futuro con maggior realismo, i tempi del continuo rilancio degli obiettivi, dovrebbero essere accantonati a favore un impegno concreto per soluzioni sistemiche e sostenibili, anche socialmente» ha aggiunto Antonio Sileo, direttore Area Sostenibilità di I-Com e curatore del rapporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato